

Emergenza profughi, Gemona al bivio

L'appello del parroco: «Accogliamoli»

Venerdì è previsto un incontro pubblico organizzato e promosso dalla Caritas e dalla Forania
Monsignor Costante: confidiamo nella disponibilità del territorio, è una questione di umanità

di Piero Cargnelutti

► GEMONA

Profughi a Gemona, se ne parla di nuovo.

La futura possibile accoglienza di persone migranti e in fuga dalle guerre a Gemona e nel suo territorio circostante tornerà al centro dell'attenzione nel corso dell'incontro pubblico in programma venerdì alle 20.30 nel centro Glemonensis, organizzato e promosso dalla Caritas della Forania di Gemona e dal Coordinamento delle associazioni culturali e di volontariato sociale.

Si tratta di un incontro aperto a tutta la popolazione non solo gemonese ma anche dei paesi limitrofi.

«Già a gennaio - spiega monsignor Valentino Costante della parrocchia di Santa Maria Assunta - ne abbiamo parlato e allora erano emersi tre temi: l'accertamento sulla possibilità di ospitare queste persone nelle strutture di proprietà della chiesa, la verifica sulle possibilità che il Comune di Gemona può offrire e anche l'accoglienza che la stessa comunità



Monsignor Valentino Costante della parrocchia di Santa Maria Assunta

si sente di mettere a disposizione, sia in termini di spazi ma anche di volontariato. A Ospedaletto si è aperto un confronto che non è concluso, mentre noi abbiamo provveduto a chiedere le disponibilità di appartamenti al Comune e ora siamo in attesa di risposte. Nel-

la comunità sono emersi dubbi come è normale ma anche volontà di mettersi a disposizione: noi crediamo che questo modo di operare sia una risposta a un problema che è più che mai attuale».

Sono diverse le persone che parleranno venerdì al Glemo-

nensis per spiegare l'argomento e chiarire quello che la Caritas diocesana sta facendo per affrontare al meglio l'emergenza: ci sarà la testimonianza del rifugiato afgano Khalil Sultani introdotto da Rossana Marini dell'associazione "Nuovi Cittadini Onlus", la proiezione

del video "L'accoglienza dei rifugiati a Udine" realizzato dagli studenti gemonesi che operano nel blog "Fuori dal Comune", il giornalista Giovanni Vale che spiegherà la situazione dei profughi sulle rotte balcaniche e anche l'operatore della Caritas Sandro Lano che chiarirà come le diocesi stanno accogliendo queste persone in fuga.

Infine, saranno il vicedirettore della Caritas di Udine Paolo Zenarolla e lo stesso don Valentino a concludere la serata invitando la comunità all'accoglienza.

«Noi crediamo sia una questione di umanità - dice il parroco di Gemona - e anche un modo di affrontare il problema nel modo migliore: di fronte alla possibilità di sistemare queste persone in una caserma come uno spazio da riempire, l'accoglienza diffusa è un modo per aprire la nostra comunità all'accoglienza e per mantenere un controllo su ciò che sta avvenendo. Confidiamo nella disponibilità che il territorio saprà offrire».